

Bilancio 2022-2024

Presentazione Assessore Paolo Calvano

Accordo Stato-Regioni

Nei giorni scorsi è stato definito l'accordo Stato-Regioni sulla Legge di Bilancio 2022, che prevede:

- Aumento del Fondo Sanitario Nazionale per due miliardi nel 2022 (comunque non sufficiente a coprire i costi Covid che avremo anche nel corso del prossimo anno) ;
- Incremento del Fondo Nazionale Trasporti, per 100 milioni nel 2022;
- Ristrutturazione del debito delle Regioni (le economie potranno essere iscritte in assestamento)
- Rifinanziamento edilizia sanitaria per ulteriori 2 miliardi.

L'accordo non ha invece previsto:

- Incremento risorse per Fondo investimenti RSO di cui 70% per i comuni (c. 134 - 135 legge 148/2018);
- Indennizzi emotrasfusi.

Principi ispiratori del bilancio 2022-24

I principi ispiratori della manovra sono:

- invarianza della pressione fiscale;
- dare priorità alla programmazione dei fondi europei 2021-2027;
- utilizzare le risorse del PNRR messe a disposizione delle regioni;
- Mantenere inalterata la spesa sociale e consolidare nel prossimo triennio le iniziative intraprese nel 2021;
- incentivare le politiche d'investimento da realizzare prevalentemente in autofinanziamento.

Le entrate regionali: la decisione di mantenere inalterata la pressione fiscale

Sulla base delle previsioni contenute nella NADEF 2021 abbiamo previsto per il 2022 il ripristino del livello delle entrate proprie regionali al periodo pre-covid, senza agire sul versante della pressione fiscale.

Nota: nel corso del 2020 le minori entrate rispetto la periodo pre-covid sono state ingenti, ben 156 milioni in meno, solo in parte coperte dai ristori statali.

Anche nel 2021 si sono registrate minori entrate rispetto alla situazione pre-covid ma per un importo inferiore pari a 44 milioni in meno.

La stima di un ritorno ad entrate pre-covid nel 2022 è giustificata dall'aumento delle entrate Irpef e dal minor decremento rispetto al biennio 2020-21 delle altre entrate

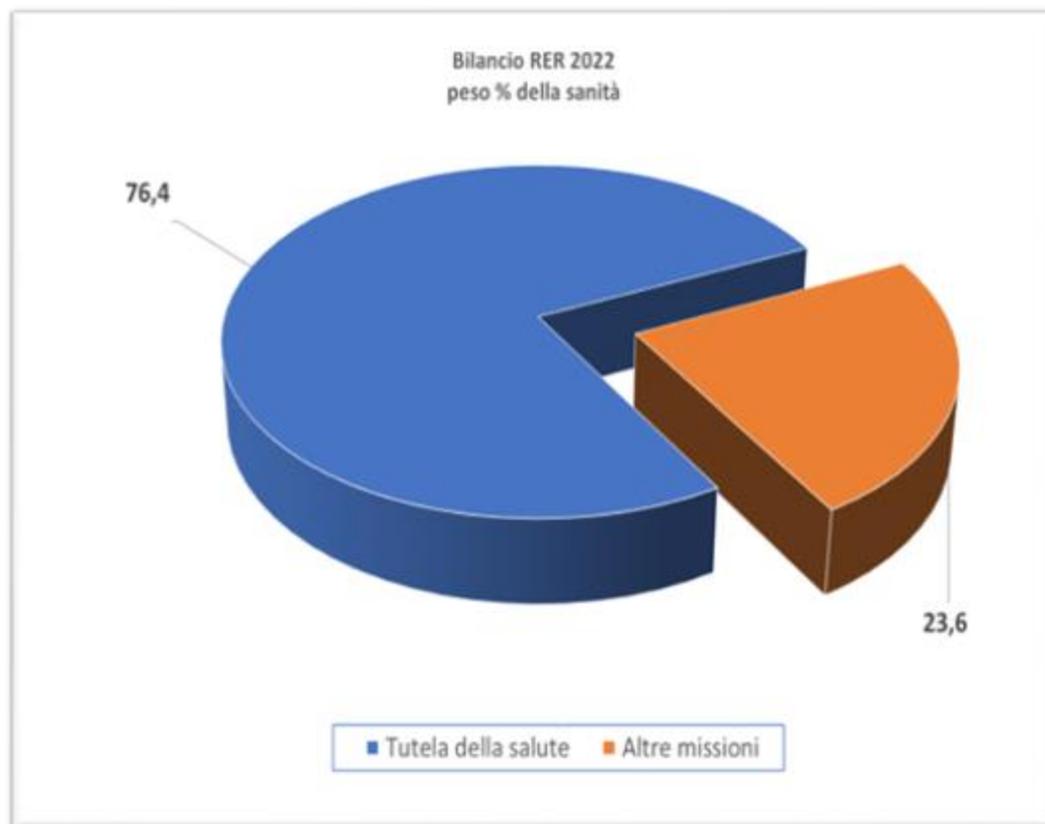
Contenuti del bilancio 2022-2024

Manovra di bilancio

Il bilancio complessivo della Regione Emilia-Romagna per il 2022 è di 16,789 miliardi di euro **pari al 9,77% del PIL regionale (previsioni Prometeia per il 2022)**

La manovra effettiva del bilancio regionale (ovvero al netto delle partite di giro) è pari a **12,815** miliardi di euro per il 2022, e di un importo sostanzialmente analogo per il 2023 e 2024

Il ruolo preminente della sanità



La tutela della salute supera il 76% delle spese regionali con un importo di circa 9,8mld

Attuazione programmazione europea 2021-2027

Il Bilancio triennale 2022-2024 è quello che da avvio alla programmazione europea 2021-2027.

L'approvazione e l'avvio dei Por-Fesr, Por-Fse e del biennio aggiuntivo di FEASR determineranno nel prossimo triennio interventi, dal sostegno alle imprese e agli investimenti pubblici fino alle politiche formative, per:

Oltre 1 MILIARDO DI EURO

Tale intervento comporta un impegno del bilancio regionale in termini di cofinanziamento per circa 200 milioni di euro nel triennio, di cui 40 milioni nel solo 2022.

La scelta di confermare le politiche sociali messe in campo durante il periodo Covid

Il Bilancio 2022-2024 conferma il rafforzamento delle politiche sociali messo in campo nel corso della pandemia:

- Fondo Regionale non Autosufficienza: mezzo miliardo di euro grazie al contributo regionale di 89 milioni di euro
- Fondo sociale regionale
- Fondo Affitti
- Fondo Nidi
- Sostegno alle ASP
- Abbattimento barriere architettoniche
- Sostegno ai parchi inclusivi e altre iniziative tramite il Fondo nazionale per la disabilità

Sostegno alle famiglie: dai trasporti alle scuole

- Entrata a regime della gratuita' del TPL per gli studenti under 19 con Isee sotto i 30 mila euro;
- Conferma del progetto «*Mi muovo*» per tutti i pendolari, studenti e lavoratori;
- Copertura al 100% delle borse di studio

Il sostegno alla ripartenza: dalle PMI alle grandi imprese, dal turismo al commercio

- Legge attrattività (L.r. 14) per le grandi imprese: oltre 40 milioni di euro nel triennio;
- Avvio bandi FESR 2022 per PMI per almeno 40 milioni di euro (dall'artigianato al commercio), con riserve e priorità per territori montani e aree interne;
- Sostegno agli investimenti del settore alberghiero tramite accordo con BEI;
- Conferma impegni su l.r. 41/97 e sostegno ai consorzi fidi;
- Sostegno alle politiche di internazionalizzazione con risorse regionali e fondi europei;
- Rafforzamento delle politiche di promozione turistica nazionali ed internazionali per il tramite di APT.

Agricoltura: un triennio di nuove importanti opportunità

- Oltre 400 milioni di euro messi a disposizione delle imprese agricole tramite il PSR di transizione 2021-2022;
- Attuazione misure straordinarie per 8 milioni di euro, previste nel Progetto di Legge "Omnibus" approvato ad Ottobre e sostegno al settore bieticolo.

Coesione territoriale, montagna e aree interne, riordino istituzionale e pari opportunità

- Confermato fondo regionale della Montagna;
- Bandi FESR con previsione di riserve per montagna e aree interne;
- Rifinanziamento per 2,5 milioni del bando per le imprese della montagna;
- Bandi Fesr per Imprenditoria femminile;
- Potenziamento telefonia montagna;
- Primo finanziamento legge per Biodistretti e Cooperative di comunità;
- Finanziamento delle politiche del PRT e sostegno agli investimenti delle Unioni su *green e digital*.

Ambiente e protezione civile: prosegue l'impegno per il bacino padano

- Completamento dei progetti dei comuni sostenuti dalla Regione legati «al bike to work»; proseguimento del progetto di piantumazione di 4,5 milioni di alberi in 5 anni; bonifiche e politiche sui rifiuti per complessivi

16 MILIONI

- Investimenti per difesa del suolo, della costa e protezione civile per complessivi:

61,7 MILIONI DI CUI 22,8 MLN PER LA COSTA

Cultura: nuovi investimenti per ripartire

- Il Bilancio 2022-2024, oltre a confermare le politiche messe in campo fino ad oggi, torna a prevedere fondi per investimenti nei contenitori culturali del nostro territorio regionale:

5 MILIONI di euro, da attuare tramite l.r. 5/2018

Digitalizzazione: cybersecurity e accessibilità le priorità

- Mantenimento SPID gratuito per tutti, con un'attenzione particolare alle fasce più deboli della popolazione;
- Potenziamento wi-fi sulla costa e sugli impianti sportivi.

Rilancio spese d'investimento

- Previsti nel triennio oltre 1,8 miliardi di spese d'investimento

	2022	2023	2024	Triennio
Spese d'investimento	817,0	623,2	390,2	1.830,5

Dati in milioni di euro

Bilancio 2022-2024: una nuova stagione di investimenti

- Attuazione degli investimenti PNRR: mobilità sostenibile, edilizia popolare, sanità
- Avvio investimenti della programmazione comunitaria 2021-2027
- Un nuovo pacchetto di investimenti con risorse regionali:
 1. *Cispadana: 100 milioni nel triennio*
 2. *Tecnopolo: 35 milioni (anche con eventuali fondi PNRR)*
 3. *Ferrovie: incremento dello stanziamento da 60 a 90 milioni per interventi di sicurezza, elettrificazioni e acquisto materiale rotabile elettrico*
 4. *Sport: 5,7 milioni per impianti sportivi, a cui faranno seguito nuovi investimenti con FSC*
 5. *Cultura: 5 milioni per recupero strutture culturali*
 6. *Unioni: 5 milioni per investimenti (green e digital)*
 7. *Wi-fi sulla costa e telefonia in montagna: 2,8 milioni*
 8. *Rigenerazione urbana: 20 milioni*
 9. *Edilizia popolare: 10 milioni per ristrutturazione alloggi*
 10. *Realizzazione di un campus post universitario per attrazione talenti in E-R in partnership con BBS (1,5 mln all'anno per 3 anni)*

DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ 2022

«IL COLLEGATO»

- «il Collegato» è finalizzato a rendere più efficace l'azione amministrativa nel conseguimento degli obiettivi fissati dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR per il 2022), in collegamento con la legge di stabilità regionale ed al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024
- È composto da articoli dal contenuto eterogeneo, che non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale, consta di quattro capi inclusi l'articolo 1 relativo alle finalità e l'art. 12 relativo all'entrata in vigore.

«CAPO I - AGRICOLTURA»

- **Art.2** – modifica all’articolo 24 bis della L.r. n. 24 del 1991, ed estende la possibilità di concedere contributi nel settore dei tartufi alle attività di studio, ricerca e sperimentazione, attività formative, attività di promozione e valorizzazione commerciale sui mercati locali ed esteri, attività di ripristino ambientale e conservazione del patrimonio tartufigeno.
- **Art.3** – modifiche dell’art. 43 della L.r. n. 15 del 1994 finalizzate alla semplificazione di alcuni adempimenti gestionali riferiti al rilascio e rinnovo delle autorizzazioni alle aziende venatorie: in particolare amplia la possibilità di utilizzare il silenzio-assenso in presenza di situazioni di assenso frammentato. Al fine di rendere applicabile questa nuova possibilità si prorogano di sei mesi le aziende venatorie in scadenza.

«CAPO II – Trasporti, territorio ed ambiente»

- **Art.4** - modifiche all'art. 23-bis della L.r. n. 30 del 1998 (Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale) viene disciplinato in legge il sistema sanzionatorio relativo alle aree coinvolte dagli attraversamenti di linee ferroviarie di proprietà regionale affidate in concessione al gestore dell'infrastruttura e di ulteriori aree, immobili e pertinenze appartenenti alla consistenza ferroviaria di proprietà regionale. Tale sistema sanzionatorio viene rinviato al solo regolamento regionale.
- **Art. 5** - modifiche all'art. 25 della L.r. 4 del 2021, precisa che la gestione delle porzioni dei Siti della rete natura 2000 esterne alle aree protette nazionali è di competenza della Regione salvo diverso specifico accordo fra l'Ente gestore dell'area protetta nazionale e la Regione.
- **Art.6** -modifica all'art. 26 della L.r. 4 del 2021 è volta a garantire un coordinamento più strutturale tra le valutazioni di incidenza rilasciate dai diversi enti gestori dei più siti interessati da un singolo piano o progetto.

Le modifiche presentate agli articoli 5 e 6 sono finalizzate a dare riscontro alle richieste di chiarimento al Ministero della Transizione ecologica.

«CAPO III – Patrimonio, Tributario e Personale»

- **Art.7** – con modifica della L.r. 1/2014 viene prevista la possibilità di affidamento degli immobili in disponibilità della Regione ad Enti o soggetti pubblici con i quali la Regione sviluppa sinergie in attuazione di politiche settoriali, attraverso apposite convenzioni.
- **Art.8** – con le modifiche alla L.r. 18/2017 vengono identificati gli immobili di proprietà regionale che saranno affidati in gestione all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Inoltre, viene riformulato l’articolo relativo ai beni patrimoniali di proprietà da un lato e i rapporti che intercorrono tra l’Agenzia, gli Enti Territoriali e le organizzazioni di volontariato dall’altro, al fine di superare alcuni problemi applicativi che l’attuale norma comporta.
- **Art.9** – la modifica alla L.r. 15/2012 prevede la semplificazione dei processi amministrativi a carico della Regione e facilita gli adempimenti a carico dei concessionari rivenditori relativamente ai termini e alle modalità per il riconoscimento dell’interruzione del pagamento della tassa automobilistica regionale. Si prevede inoltre una riduzione dei costi amministrativi.

«CAPO III – Patrimonio, Tributario e Personale»

- **Art. 10** –Le modifiche alle LR 25/2017 prevedono l’adeguamento delle norma regionale, che inserisce tra il personale stabilizzabile il personale a tempo determinato che opera per il commissario straordinario, ai nuovi termini previsti dallo Stato per maturare i 3 anni di servizio necessari alla stabilizzazione. Con questa modifica la legge regionale si adegua alle norme statali che hanno esteso la possibilità di stabilizzare chi ha maturato i tre anni entro il 31/12/2022.
- **Art.11** –Le modifiche all’art. 26 delle LR 24/2018 sono finalizzate a garantire la continuità dei finanziamenti a tutti gli enti (Aipo, Arpae, Città metropolitana, Province ed altri) a cui la LR 13/2015 ha trasferito funzioni regionali. Con questa modifica della Legge viene definitivamente superato il finanziamento indiretto del periodo 2016/2021 garantito con i distacchi di personale. Dal 2022 tutti gli enti hanno la garanzia di risorse regionali per procedere ad assunzioni dirette di personale.